

I Veroni e l'orgoglio del Chianti Rufina



Lorenzo Mariani (a destra) presenta i due prodotti di punta dell'azienda *I Veroni*

Quando si parla in generale di *Chianti* (senza la dovuta e necessaria specificazione), si può pensare facilmente alla zona del *Chianti Classico*, a sud di Firenze. Ma c'è sicuramente una zona da scoprire, che è quella del *Chianti Rufina*, come dimostrano i vini dell'azienda *I Veroni* di Pontassieve, in provincia di Firenze. Si tratta di una realtà da 21 ettari vitati, con una produzione media annua di 100mila bottiglie. «I nostri vigneti – spiega **Lorenzo Mariani**, direttore dell'azienda ed ex presidente del **Consorzio Chianti Rufina** – si trovano a nord del capoluogo. E questo ci permette di avere vini con una più spiccata acidità e con un'ottima eleganza». Quindi, non un *Chianti Rufina* "pesante", ma dall'estrema bevibilità e, soprattutto, molto piacevole in abbinamento.

Il segnale che l'azienda ha voluto dare, negli ultimi tempi, è quello di puntare solo su due etichette, *I Domi* e *Quona*, «che evidenziano come due singoli vigneti possano dare risultati differenti. La nostra intenzione è quella di valorizzare i prodotti». *I Domi 2015* (*Sangiovese* 90%, il rimanente è realizzato con *Canaiole* e *Colorino*), è la traduzione, nella pratica, di quanto annunciato a voce: vino con personalità e con una bella freschezza pungente ma non fastidiosa. *Quona* è invece un *Sangiovese* in purezza: il 2014 è stato un'annata difficile, mentre il 2013 esprime una grande complessità, con note fruttate avvolgenti ma non invadenti.